



### URBANISTICA 2

■ Raggiunto l'accordo per via Corcos. La soluzione trovata con il contributo di tutte le forze politiche



### FINANZIAMENTI 5

■ In arrivo aiuti alle imprese artigiane. Presentato in dicembre il Progetto Finanziamento Regione Toscana



### INFANZIA 2

■ A San Bartolo a Cintola arriva l'asilo nido. Approvato il progetto definitivo, ospiterà 50 bambini



### QUADRIFOGLIO 14

■ Prorogata la consegna degli abeti di Natale per il nuovo ospedale Meyer. Tutti i giorni da lunedì a sabato

## In un planisfero l'orrore della guerra

*L'obiettivo è di usare questo strumento come aiuto didattico a disposizione delle scuole*



Lo scorso luglio, nell'ambito del meeting di San Rossore, il Presidente della Giunta Regionale Martini aveva proposto di installare un mappamondo che evidenziasse tutte le guerre esistenti nel pianeta, per rendere visibile un orrore che spesso nemmeno conosciamo solo perché non viene rilanciato dal circuito mediatico. Questa idea è piaciuta al Q.4 del Comune di Firenze che ha cercato di concretizzarla coinvolgendo nell'iniziativa anche il comitato fiorentino "Fermiamo la guerra" (il coordinamento

che, facendo seguito al Forum Sociale Europeo, ha raccolto le forze politiche e i movimenti che si sono mobilitati contro la "guerra preventiva" in Iraq). Per la realizzazione del mappamondo si sono presentate delle difficoltà tecniche insuperabili e così si è deciso di puntare sul planisfero; una litografia fiorentina si è messa al lavoro e lo ha prodotto evidenziando con il colore giallo la condizione dei paesi "in guerra" mentre gli stati "non belligeranti" sono contraddistinti dal colore bianco. L'obiettivo è ora quello di usare questo strumento non solo

come vettore informativo ma anche come ausilio didattico da mettere a disposizione delle scuole. Alcuni istituti operanti nel territorio del Q.4, l'Istituto Meucci e il Liceo Scientifico Rodolico, hanno già programmato un percorso formativo sulle motivazioni dei diversi conflitti (interessi economici, fattori etnici e religiosi, rivendicazioni territoriali etc.). Il 5 dicembre scorso, a Villa Vogel, Claudio Martini ha dato idealmente il via a questa stimolante esperienza consegnando i planisferi alle scuole elementari, medie e superiori

del quartiere. «Dobbiamo tenere bene a mente - ha affermato Martini, rispondendo alle tante domande degli studenti - che anche il nostro paese fino a pochi decenni fa è stato teatro di infinite guerre sanguinose. Purtroppo la pace non è una condizione "naturale", ma il frutto di una lenta conquista di civiltà. Non dobbiamo mai abbassare la guardia o dare per scontata la sua acquisizione, ma anzi vigilare perché resti viva. Per questo è importantissima l'educazione e la formazione dei giovani». Sollecitato ad esprimersi in

merito all'attuale tensione internazionale il presidente Martini ha ribadito la proposta di «una forza di interposizione internazionale sotto l'egida dell'Onu al posto del muro che Israele sta costruendo nel cuore dei territori palestinesi». Per quel che concerne la situazione in Iraq Martini ha sottolineato la necessità di ristabilire un quadro di legalità internazionale con la cessazione dell'occupazione americana e il ritorno dell'Onu al centro dell'iniziativa politica così da consentire agli iracheni di prendere in mano il loro destino.

Il Q.4, in occasione della visita del presidente regionale, ha collocato ai due lati del voltone d'ingresso di Villa Vogel (dato via delle Torri) una copia del planisfero e una targa rivestita dei colori della pace recante la scritta: "Anche il Quartiere 4 ripudia la guerra, costruisce la pace". Il presidente Crucolini, introducendo la manifestazione, ha auspicato il ritorno delle bandiere della pace alle finestre e ai balconi affinché i cittadini facciano sentire la loro voce in un momento storico così gravido di pulsioni militariste e guerrafondaie.